



AMIS dal 1992 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DELL'AMBIENTE

ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI

Via Weiden 35 62100 Macerata Tel. e Fax: 0733/230279 Cell. Segreteria: 335 6670118
C.F.: 93029960429 info@amisrifiuti.org www.amisrifiuti.org PEC: amis@ticertifica.it

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 17.12.2019

Info/136(R)/12.19/ISPRA: Rapporto Rifiuti Urbani 2019-Criticità per la conferma del deficit impiantistico

**ISPRA: RAPPORTO RIFIUTI URBANI 2019: AUMENTANO LE ESPORTAZIONI E SI
CONFERMA IL DEFICIT IMPIANTISTICO**

IL COMUNICATO STAMPA ASSOAMBIENTE "2018 TRA LUCI E OMBRE"

L'ARTICOLO DI REPUBBLICA SUL "GRANDE INGORGIO DELLA PLASTICA"

ISPRA ha pubblicato il **Rapporto Rifiuti Urbani edizione 2019**

(<http://www.isprambiente.gov.it/it>)

dal quale risulta che dopo anni di decrescita la produzione annuale dei rifiuti è tornata a crescere ma (ad eccezione di Marche, Molise e Sicilia", **due dati che devono far riflettere: aumentano le esportazioni dei rifiuti e si rileva un grave deficit impiantistico.**

Si riporta sotto una brevissima sintesi dei contenuti più rilevanti in calce, oltre al breve **comunicato stampa di ISPRA** con il link di accesso ai dati, **quello di FISE** Assoambiente che denuncia come dal rapporto emergano le difficoltà del settore soprattutto per la carenza di impianti.

A tal proposito si allega anche un **articolo di Repubblica** sul grave ingorgo della plastica da riciclare.

Sintesi

Il Rapporto analizza la quantità dei rifiuti urbani (RU) prodotti, il tipo di trattamento a cui vengono sottoposti, gli impianti di destinazione ed il costo del servizio di gestione da parte dei cittadini con riferimento ai dati 2018.

La produzione RU nel 2018 in Italia si attesta intorno ai **30,2 milioni di tonnellate**, ovvero il 2% in più rispetto ai dati dello scorso anno, e con incremento della percentuale della raccolta differenziata dal 55,5% al 58,1%.

Riguardo il trattamento RU, si evidenzia che il conferimento in discarica cala del 6,4%, attestandosi sul 22% in totale, dato che deriva dalla riduzione di tale conferimento sia al Nord che al Sud, nonostante i dati mostrino un incremento nel Centro Italia. Il recupero di materia rappresenta il 28%, mentre il trattamento biologico della frazione organica da raccolta differenziata si attesta sul 21% e l'incenerimento al 18%.

Per quanto concerne gli impianti, il Rapporto evidenzia una minima variazione numerica e, anche per l'anno 2018, si conferma l'ampio divario tra gli impianti presenti nel Nord Italia rispetto a quella nel Centro e nel Sud.

Sul costo medio del servizio di gestione dei RU, il valore registrato è passato da 171,19 euro/abitante nel 2017 a 174,65 euro/abitante nel 2018. Al Centro i costi sono più elevati (208 euro/ab*anno), segue il Sud con 186,26 euro/ab*anno ed infine il Nord in cui il costo è pari a 154,47 euro/ab*anno.

Comunicato Stampa FISE Assoambiente sul Rapporto Rifiuti Urbani di Ispra:

“2018 tra luci e ombre”

“Il Rapporto Rifiuti urbani di Ispra presenta un quadro di luci ed ombre: a fronte di alcuni risultati positivi sul fronte del riciclo, si conferma il grave deficit impiantistico nazionale sia per il flusso di rifiuti indifferenziati, che per quelli differenziati”.

E' questo il commento di FISE ASSOAMBIENTE, l'Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell'igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali, nonché bonifiche, ai dati contenuti nel Rapporto Ispra sui Rifiuti Urbani, presentato oggi e riferito al 2018.

I dati positivi riguardano il riciclo: aumenta la raccolta differenziata, migliorano le regioni del Centro e del Sud, aumenta il riciclo effettivo raggiungendo con due anni di anticipo l'obiettivo del 50 % previsto dalla precedente direttiva.

Ma il Rapporto conferma le difficoltà del settore, e gli elementi critici, ormai strutturali nel nostro Paese. Prima di tutto la carenza di impianti di trattamento e smaltimento: per questo aumenta l'esportazione di rifiuti urbani all'estero, export sempre più orientato verso paesi dell'est. Ma aumenta anche la circolazione interna, con flussi importanti di rifiuti che viaggiano dal Centro/Sud al Nord, solo la Regione Lombardia ha registrato arrivi di rifiuti da Lazio e Campania. Il 70% dei rifiuti portati ad incenerimento sono stati trattati negli impianti del Nord (26 su un totale di 38). Alcune Regioni sono in crisi strutturale. Fenomeno che si aggrava con l'aumento della produzione di rifiuti nel 2018.

Non decollano gli impianti di gestione anaerobica, a fronte di un ulteriore aumento della raccolta differenziata dei rifiuti organici. Non tutte le regioni dispongono di impianti di compostaggio e la frazione organica si sposta da regione a regione, con prezzi in aumento. Una situazione che ha generato un aumento del costo complessivo del sistema, che ricade su cittadini e imprese.

“I dati Ispra”, ha evidenziato il Presidente FISE Assoambiente – Chicco Testa, “confermano l'urgenza di una Strategia nazionale chiara e coerente sui rifiuti, per mettere in sicurezza tutte le filiere del riciclo con gli impianti necessari e le politiche di sostegno appropriate e per superare il deficit impiantistico in termini di impianti di incenerimento e discariche, e superare lo squilibrio nella localizzazione”.

-----segue-----

Da <http://www.isprambiente.gov.it/it>

Rapporto Rifiuti Urbani Edizione 2019

ISPRA ha presentato il 10 dicembre alla Camera dei Deputati il Rapporto Rifiuti urbani edizione 2019.

Sempre più rifiuti urbani da gestire: mezza tonnellata a testa nel 2018. Trend di nuovo in crescita con il PIL, urgenti politiche di prevenzione. Sette regioni su venti arrivano al 65% di differenziata fissato dalla normativa, salto in avanti per Sicilia e Molise. Impianti non al passo con le esigenze della differenziata, pochi e mal distribuiti. Organico il più raccolto, ma alcune regioni senza impianti per trattarlo. Esportate all'estero 500 mila tonnellate di rifiuti. "Abbiamo realizzato uno studio dal quale emerge che il 15% dei rifiuti indifferenziati è costituito da rifiuti plastici, in gran parte non di imballaggio, che non vengono adeguatamente recuperati", lo ha dichiarato il Direttore generale dell'Ispra, Alessandro Bratti.

Nel [Catasto Rifiuti](#) sono disponibili i valori relativi alla produzione e raccolta differenziata (sino al dettaglio comunale), gestione dei rifiuti (con i dettagli degli impianti), costi dei servizi di igiene urbana.

[Comunicato stampa](#)

[Infografiche](#)

[Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2019](#)

[Rapporto Rifiuti Urbani - Edizione 2019 - Dati di sintesi](#)